

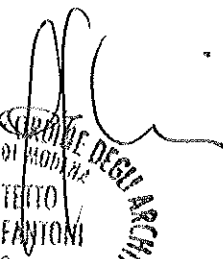

COMUNE DI OCRE

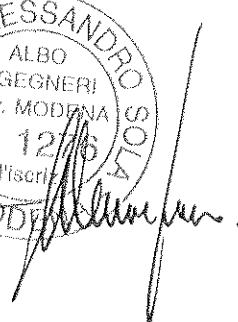
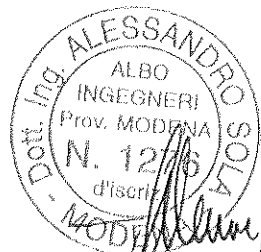
Provincia di L'Aquila

VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G. *Per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale Vigente*

GRUPPO PROGETTAZIONE VARIANTE SPECIFICA:
Arch. Filippo Fantoni - Albo Architetti Modena n. 12
Yuppies Seviles s.r.l. - Modena - Dirett. Tecn. Ing. Alessandro Sola

**RELAZIONE RELATIVA AI PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI
IN ORDINE ALLA INDIZIONE DELLA CONFERENZA
DEI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI
DELLA L. n. 241/1990 e s.m. e L.R. n. 18/1983**



12 Arch. Filippo Fantoni
con
Yuppies Seviles s.r.l.



Dot. Ing. ALESSANDRO SOLA
ALBO
INGEGNERI
Prov. MODENA
N. 1276
d'iscr.
MODENA

FEBBRAIO 2017

COMUNE DI OCRE (Provincia di L'Aquila)

VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Vigente

RELAZIONE DI RISPOSTA AI PARERI, COMUNICAZIONI, RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ENTI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA ASINCRONA.

Con nota Prot. 2888/VI/02 del 29/10/2016 il Comune di Ocre (AQ) nella persona del Responsabile del Servizio Tecnico e del Procedimento Ing. Fausto Pancella ha provveduto alla indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m. e della L.R. n. 18/1983 e s.m. per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento di formazione della **VARIANTE SPECIFICA al vigente P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Vigente**, trasmettendone gli atti necessari agli Enti interessati per i relativi pareri.

Alla nota sopra citata hanno dato riscontro nei termini previsti i seguenti Enti esprimendo i pareri di competenza, dei quali si prende atto fornendo nel caso i chiarimenti, le informazioni e le valutazioni necessarie.

A)- PARERE A.S.L. N. 1 – SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.
Prot. 0208201/16 del 10/11/2016

Sintesi del parere: Il Servizio di Igiene epidemiologia e Sanità pubblica della ASL è chiamato ad esprimere il proprio motivato parere ai fini di verificare la compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamenti civili e produttivi con le esigenze di tutela ambientale, sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e dei lavoratori.

Si evidenzia anche che nessun apporto ha fatto seguito alla nota prot. 0187999/16 del 12/10/2016 inviata al comune in sede di procedura per la Verifica di assoggettabilità alla VAS.

La variante normativa proposta dal Comune pone una disciplina astratta ed eventuale di taluni futuri interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia e come tale non produce un immediato effetto conformativo delle singole porzioni del territorio.

In ragione del peculiare carattere della variante proposta ritiene di non poter esprimere valutazione sugli aspetti igienico sanitari che gli eventuali interventi produrrebbero sul territorio e delle ricadute sulla popolazione esistente e di nuova formazione.

Considerazioni sul parere:

Richiamata la **RELAZIONE RELATIVA AI PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI IN ORDINE ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)** contenete anche le considerazioni relative alle note trasmesse in quella sede dalla ASL, che di seguito si riportano:

PARERE A.S.L. N. 1 – SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA. Prot. 0181027/16 del 04/10/2016 e Prot. 0187999/16 del 12/10/2016

Sintesi del parere: Si sospende l'istruttoria della pratica in attesa di chiarimenti chiesti alla Regione Abruzzo in merito alla competenza ad esprimere il parere su una variante che si sostanzia essenzialmente in una modifica all'impianto normativo (Prot. 0181027/16 del 04/10/2016)

Nella seconda nota (Prot. 0187999/16 del 12/10/2016), a seguito del parere fornito dalla Regione

Abruzzo, si rimanda all'Amministrazione comunale la valutazione circa l'opportunità di procedere ad un supplemento di indagine finalizzata ad accertare se la variante normativa costituisce oggetto di parere da rendere ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Dlgs. n. 152/2006, individuando quali aspetti normativi della variante sono meritevoli di valutazione ambientale con particolare riferimento al profilo igienico sanitario.

Considerazioni sul parere:

Si ritiene che con le considerazioni fatte in merito ai precedenti pareri che hanno portato alla redazione di una integrazione al RAPPORTO PRELIMINARE in risposta al parere della GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC). Servizio gestione e qualità delle acque), con i chiarimenti, precisazioni e specificazioni sulle effettive dimensioni e ricadute sul territorio degli interventi attuativi consentiti dalla Variante, si siano forniti gli approfondimenti richiesti a conferma della sostenibilità della modifica normativa in ordine agli aspetti ambientali e igienico sanitari.

Eventuali aspetti particolari meritevoli di valutazione sotto il profilo igienico-sanitario potranno essere individuati nella fase di attuazione delle procedure previste dalla variante in ordine alla concreta individuazione all'interno degli "ambiti" delle aree interessate dagli interventi edificatori.

Richiamate anche le considerazioni esplicitate in ordine al parere ARTA sempre in sede di PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) che forniscono dati dimensionali sulle effettive ricadute sul territorio che potrà determinare la Variante nella fase attuativa e che di seguito si riportano:

B) -PARERE ARTA Abruzzo agenzia regionale per la tutela dell'ambiente Prot. 13685 del 11/10/2016

Sintesi del parere: La variante interessa in maniera diffusa le quattro frazioni ed in particolare la frazione Valle/Cavalletto.

Tutta l'area comunale presenta una elevata concentrazione di aree protette e di protezione speciale e due SIC (Doline di Ocre e Parco Sirente-Velino)

La variante prevede una diversa distribuzione della potenzialità edificatoria che non influisce sul dimensionamento ma va ad interessare aree attualmente non edificabili (che in due casi si spingono entro i confini SIC).

Le aree potenzialmente urbanizzabili sono classificate di tipo D "trasformazione a regime ordinario" tranne le citate due aree tutelate.

Nel rapporto preliminare si afferma che la variante non comporta aumento di carico urbanistico, tuttavia la trasposizione di potenzialità determinerà un maggior consumo di suolo con incremento dell'impatto sull'ambiente: non conoscendo la reale dimensione delle aree interessate non è possibile quantificare e valutare tale impatto.

Si chiedono maggiori dati informativi e le motivazioni sulla necessità di interessare aree all'interno dei SIC.

Considerazioni sul parere:

L'individuazione degli ambiti potenzialmente urbanizzabili non coincide di fatto con le eventuali aree che nel concreto potranno essere utilizzate a scopo edificatorio: nella Relazione Illustrativa della Variante Specifica si ipotizza che la normativa proposta possa determinare il trasferimento di potenzialità edificatoria per un 25-30% del dimensionamento residenziale complessivo del PRG approvato di 144.200 mc pari a 801 abitanti equivalenti.

Come già illustrato in ordine al precedente parere della GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio gestione e qualità delle acque per maggiore chiarezza si può evidenziare anche nell'articolato normativo della Variante Specifica (Art. 8 bis) la quota del 25% come tetto massimo della potenzialità edificatoria complessivamente trasferibile in attuazione della Variante specifica.

Il 25% della potenzialità edificatoria pari a 36.050 mc (144.200x25/100) per 200 abitanti

equivalenti, potrà quindi interessare nuove aree per una superficie di circa 7-7,5 Ha, tenuto conto dell'indice di utilizzazione medio di 0,67 mc/mq, delle dimensioni medie di un lotto di intervento e della incidenza delle relative aree di urbanizzazione e dotazioni territoriali, con incremento del 7% circa in termini di territorio urbanizzato, secondo i seguenti parametri:

200 abitanti/2,5 = 80 nuclei famigliari; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione 0,67 = 670 mq x 1,3 (incidenza urbanizzazioni) = 870 x 80 nuclei = 7 Ha circa, riducendo sensibilmente l'impatto in rapporto alle dimensioni degli ambiti potenzialmente urbanizzabili individuate dalla Variante e di peso contenuto anche in relazione al territorio urbanizzato già presente nel PRG approvato, tenuto anche conto che lo stesso articolato normativo proposto (art. 8 bis) pone precise condizioni ambientali per l'individuazione delle aree, all'interno degli ambiti stessi, sulle quali trasferire la potenzialità edificatoria nella fase attuativa....

A conclusione di quanto sopra esposto si ritiene di poter affermare che la Variante specifica non determina un aumento del carico antropico in termini di nuovi abitanti/famiglie/alloggi sul territorio comunale rispetto al dimensionamento già previsto dal P.R.G. vigente, limitandosi ad una sua parziale redistribuzione e ricollocazione in ambiti strettamente connessi con gli insediamenti esistenti, interessando una quota di nuovo territorio molto contenuta, come dimostrato dai dati dimensionali sopra riportati, né determina di conseguenza sensibili e significativi incrementi degli impatti ambientali e che gli stessi sono comunque sostenibili in relazione alle reti, servizi, standard esistenti e agli aspetti di tutela e salvaguardia derivanti da norme, Piani e Programmi sovra ordinati, inserendosi coerentemente nel contesto ambientale paesaggistico territoriale generale ed in particolare nell'assetto pianificato dal PRG VIGENTE, già assoggettato durante la formazione alle verifiche VAS, VINCA, PRP, estese all'intero territorio comunale e con una proposta di carico urbanistico allora sensibilmente sovradimensionata rispetto a quella poi approvata con ridimensionamento da parte dell'Ufficio Urbanistica della Provincia dell'Aquila, solo per problemi di conformità al P.T.P.).

A ulteriore chiarimento: dal VERBALE DELLA CONSULTAZIONE (Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.) Prot. 2420 del 22/05/2013 redatto con la Provincia dell'Aquila nella fase di verifica dimensionale urbanistica della Variante Generale PRG approvato definitivamente nel Novembre 2014, si evince infatti che la stessa era prevista per un numero di nuovi abitanti pari a 1607. Su tale dimensionamento erano state fatte le verifiche di sostenibilità e le relative risultanze di Valutazione Ambientale Strategica, estese quindi ad un carico urbanistico sia in termini di abitanti che di estensione territoriale ben maggiore di quello risultante poi nella fase finale di approvazione con un taglio del 50% dei nuovi abitanti teorici (ridotti a poco più di 800) insieme anche al ridimensionamento delle aree edificabili.

Sulla base dei chiarimenti e delle precisazioni contenute nelle considerazioni richiamate, si ritiene di poter confermare la sostenibilità della Variante in relazione ai contenuti effetti che gli interventi, come sopra ridimensionati, produrrebbero sul territorio e alle ricadute sulla popolazione esistente e di nuova formazione.

**C)- PARERE REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
PROT. n. 96695/16 – 17/11/2016**

Si prende atto del parere che richiama obblighi e procedure in ordine agli interventi in zone vincolate ai sensi del Rdl 3267/23 (idrogeologico) e zone boscate L.R. 3/2014 e tutela delle piante isolate medesima L.R.

Il rispetto di obblighi e procedure è già implicitamente previsto all'art. 8 bis comma 7 lettera b) della Variante Specifica. Si può tuttavia integrare l'articolato medesimo con quanto evidenziato nel parere.

D)- PARERE E-DISTRIBUZIONE spa
PROT. n. E-DIS- 05/12/2016-0747691 del 05/12/2016

Sintesi del parere: Si richiamano le vigenti norme in materia di elettrodotti e tutela della salute e sicurezza in ordine agli interventi che verranno effettuati e alle procedure per eventuali spostamenti linee e nuovi allacci. **PARERE FAVOREVOLE ALLA VARIANTE**

Considerazioni sul parere:

Quanto richiamato nel parere è già implicitamente contenuto nell'art. 8 Bis della variante, comma 7 lettera b. **Si prende atto del parere favorevole.**

E)- PARERE AGENZIA DEL DEMANIO
PROT. n. 2016/13514 del 07/12/2016

Sintesi del parere: **PARERE FAVOREVOLE ALLA VARIANTE**

Considerazioni sul parere:

Si prende atto del parere favorevole.

F)- PARERE GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC). Servizio gestione e qualità delle acque – DPC024 Ufficio dati e flussi informativi sulle acque.
PROT. n. 114580 del 07/12/2016

Sintesi del parere: Nella comunicazione in oggetto si evidenzia che in assenza di elementi specifici riferiti alla componente ambientale acqua nel RAPPORTO PRELIMINARE relativo alla Variante Specifica al P.R.G. non si ritiene possibile fornire un contributo sulla valutazione degli effetti ambientali del Piano.

Si suggerisce di fare riferimento al Piano di Tutela delle Acque regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015.

Considerazioni sul parere:

In sede di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità della Variante alla VAS si è provveduto al coordinamento della Variante con il Piano di Tutela delle Acque, che di seguito si riporta per completezza delle considerazioni sul parere:

**RAPPORTO E COORDINAMENTO DELLA VARIANTE SPECIFICA
CON IL P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque)**

1- Contesto ambientale di riferimento

Il territorio del comune di Ocre è interamente di tipo montano e si estende su un'area di 23,5 Km² sviluppandosi in una zona di altitudine compresa fra i 597 m.s.l.m. del confine con il comune dell'Aquila, frazione di Monticchio e i 2204 m.s.l.m. del Monte Ocre.

Sotto l'aspetto idrografico fa parte del bacino del fiume Aterno/Pescara, individuato dal PTA

come corso d'acqua significativo.

Nello specifico il territorio comunale non è direttamente interessato dal fiume Aterno, che scorre più a valle, mentre l'unico corso d'acqua di una certa importanza all'interno del Comune è rappresentato dal Fosso di Ocre (o Riaccio) che ha carattere stagionale, con origine a quota 1026 m s.l.m. e attraversa gli abitati di San Felice, Valle e Cavalletto drenando le acque di precipitazione durante gli eventi intensi.

L'idrografia superficiale presenta pertanto un assetto piuttosto semplificato rappresentato dal corso d'acqua principale sopra richiamato e da una rete di fossi di erosione che si sviluppano lungo i versanti e da fenomeni di ruscellamento diffuso lungo gli stessi versanti ed infine da fenomeni di origine carsica (doline).

Il 28,5% del territorio è costituito da aree boscate, il 6% è rappresentato dalle aree urbanizzate e relativi servizi e dotazioni territoriali, il restante territorio è costituito da terreni agricoli coltivati, prato pascolo. Il 58% rientra in zona A del Piano Regionale Paesistico.

In particolare il territorio è interessato da Aree protette e Siti Natura 2000 nella misura di:
SIC "Doline di Ocre" circa 15% del territorio comunale
SIC "Parco Regionale Silente-Velino" 35,5% del territorio comunale, comprendente al suo interno anche il SIC "M.Cagno-M. Ocre"

2- Aspetti demografici e dimensionali - PRG vigente – Variante Specifica

La popolazione residente nel territorio comunale risulta attualmente di circa 1180 abitanti con tendenza costante alla crescita (+ 5% dal 1981, + 10% nell'ultimo decennio), distribuiti nei quattro ambiti insediativi in cui è diviso il Comune: San Martino, San Panfilo, San Felice, Valle/Cavalletto.

Il P.R.G. vigente è dimensionato per una nuova potenzialità edificatoria di 144.800 mc corrispondente a 801 nuovi abitanti così suddivisa:

FRAZIONE	MC	ABITANTI EQUIVALENTI	%
SAN MARTINO	4.700	26	3,25
SAN PANFILO	19.400	108	13,48
SAN FELICE	15.300	85	10,61
VALLE -CAVALLETTO	104.800	582	72,76
TOTALE	144.200	801	100

La **Variante Specifica** nell'individuare gli "ambiti potenzialmente urbanizzabili" non determina in valore assoluto un aumento del peso antropico già previsto dal vigente P.R.G., prevedendone solo una possibile e parziale diversa distribuzione sul territorio.

3- Effetti e ricadute della Variante Specifica

Ipotizzando, come indicato dalla RELAZIONE ILLUSTRATIVA della Variante Specifica, che la Normativa introdotta possa determinare uno spostamento di potenzialità edificatoria dalle aree già individuate dal PRG agli ambiti individuati dalla Variante medesima come "potenzialmente urbanizzabili", valutabile in una quota del 25% del dimensionamento del PRG (quota che per

maggior chiarezza si ritiene utile inserire anche nell'articolato definitivo della Variante (art. 8 bis) come tetto massimo della potenzialità edificatoria assoggettabile a trasferimento) e che tale potenzialità si distribuisca proporzionalmente alla percentuale degli ambiti secondo lo schema ricavabile dalla RELAZIONE ILLUSTRATIVA stessa di seguito riportato:

CENTRO FRAZIONALE	PERIMETRO URBANIZZATO (*) Ha	AMBITI URBANIZZABILI Ha	PERCETUALE SUL PERIMETRO URBANIZZABILE %
Centro S. Panfilo	26,13	0,71	2,72
Centro S. Martino	12,81	0,32	2,50
Centro S. Felice	15,4	2,44	15,80
Centro Valle Cavalletto	41,1	20,88	50,80
TOTALE	95,44	24,35	23,26

(*) Rappresentato dalla somma delle aree incluse, per ciascun centro frazionale, all'interno del perimetro che divide le zone variamente classificate dal PRG in ordine alle destinazioni d'uso "urbane" dal restante territorio rurale, come graficamente individuato nelle tavole della Variante Specifica

si avrà il risultato di seguito esplicitato.

Il 25% della potenzialità edificatoria pari a 36.050 mc ($144.200 \times 25 / 100$) per 200 abitanti equivalenti, andrà a interessare nuove aree per una superficie di circa 7,0-7,5 Ha, tenuto conto dell'indice di utilizzazione medio di 0,67 mc/mq, delle dimensioni medie di un lotto di intervento e della incidenza delle relative aree di urbanizzazione e dotazioni territoriali, con incremento del 7% circa in termini di territorio urbanizzato, secondo i seguenti parametri:

$200 \text{ abitanti} / 2,5 = 80$ nuclei famigliari; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione $0,67 = 670 \text{ mq} \times 1,3$ (incidenza urbanizzazioni) = 870×80 nuclei = 7 Ha circa.

Per quanto riguarda nello specifico gli ambiti dell'area di Valle Cavalletto (la frazione che ha fatto registrare il maggior incremento in termini di abitanti e di crescita insediativa e infrastrutturale e che potrà essere maggiormente interessato dagli effetti della Variante) la quota del 50,8 % pari a circa 18.000 mc per 100 abitanti, potrà interessare una superficie di nuovo territorio urbanizzato di circa 3 Ha, con incremento del 7% del territorio urbanizzato già previsto dal PRG vigente. ($100 \text{ abitanti} / 2,5 = 40$ nuclei famigliari; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione 0,8 (indice utilizzazione medio area Valle Cavalletto) = $560 \text{ mq} \times 1,3$ incidenza urbanizzazioni = 730×40 nuclei = 2,9 Ha circa).

Va anche tenuto presente che una quota di questa potenzialità potrà essere utilizzata anche per la trasformazione da temporanei a definitivi di edifici realizzati in base alle Ordinanze Sindacali che presentino i requisiti previsti dall'Ordinanza stessa per la trasformazione, riducendo ulteriormente l'impatto.

Si può pertanto affermare che la Variante specifica non determina un aumento del carico antropico in termini di nuovi abitanti/famiglie/alloggi sul territorio comunale rispetto al dimensionamento già previsto dal P.R.G. vigente, limitandosi ad una sua parziale redistribuzione e ricollocazione, interessando una quota di nuovo territorio molto contenuta, come dimostrato dai dati dimensionali sopra riportati, né determina di conseguenza sensibili e significativi incrementi degli impatti ambientali e che gli stessi sono comunque sostenibili in relazione alle reti, servizi, standard esistenti e agli aspetti di tutela e salvaguardia derivanti da norme, Piani e Programmi sovra ordinati, inserendosi coerentemente nel contesto ambientale paesaggistico territoriale generale ed in particolare nell'assetto pianificato dal

PRG VIGENTE.

4- Conclusioni

In termini di abitanti la normativa introdotta dalla Variante non produce un effettivo aumento del peso antropico, trattandosi di trasferimento di potenzialità edificatorie (e quindi di abitanti equivalenti) già presenti nelle previsioni del vigente PRG. Anche l'incremento di territorio urbanizzato, che potrà comunque avvenire – in base alle indicazioni già contenute nell'art. 8 bis che regola gli interventi attuativi- solo in un contesto strettamente collegato agli insediamenti esistenti, si può considerare non significativo in rapporto alle dimensioni già determinate dal PRG e quindi trascurabile o comunque minimamente incidente in ordine alle problematiche, obiettivi e tutele, stato qualitativo delle acque sia superficiali sia sotterranee e più in generale delle criticità ambientali evidenziate dal PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, rispetto alla situazione in essere determinata dalle previsioni del PRG vigente e, come già evidenziato nel RAPPORTO PRELIMINARE VAS, in ordine alla situazione di coerenza ambientale della Variante Specifica.

CONCLUSIONI FINALI SUI PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

Considerato tutto quanto in ante esplicitato,

richiamati altresì i pareri espressi precedentemente dalla REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI – **SERVIZIO GENIO CIVILE – Ufficio Tecnico - PROT. n. 0014825/16 – 09/08/2016 e Prot. 80866 del 27/03/2016**, sulla Variante Specifica e sulle modifiche apportate alla stessa in sede di controdeduzioni alle OSSERVAZIONI presentate: Pareri favorevoli subordinando gli interventi attuativi a prescrizioni già implicite nel citato art. 8 bis comma 7 lettera b) della Variante Specifica. **Si può tuttavia integrare l'articolato medesimo con quanto evidenziato nel parere;**

preso atto del parere già espresso dal Consorzio di Bonifica Bacino Aterno e Sagittario” in ordine alla verifica di assoggettabilità VAS:

PARERE CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO “BACINO ATERIO E SAGITTARIO” - Prot. 5647 del 05/12/2016

Sintesi del parere: Si fa presente che sul territorio Valle/Cavalletto insiste l'impianto irriguo Bagno/Ocre” su aree espropriate e/o asservite. La Variante dovrà continuare a garantire al Consorzio la possibilità di intervenire in qualsiasi momento per le opere di manutenzione,

ritenuto utile inserire specifiche prescrizioni in ordine alle problematiche evidenziate, integrando in tal senso l'articolo 8bis delle Norme di attuazione;

ricordato che per quanto riguarda la porzione di ambito interessante il sito “Doline di Ocre” nella frazione di Valle/Cavalletto, in sede di valutazione dei pareri espressi nella procedura di verifica VAS, si è ritenuto opportuno procedere alla modifica dell'ambito stralciando tale porzione,

Si ritiene di aver fornito con la presente RELAZIONE
i chiarimenti, le specificazioni e le integrazioni richieste dagli Enti che hanno espresso il loro parere in sede di CONFERENZA DEI SERVIZI.